L'Archivio storico della Società Operaia di Mutuo Soccorso

*di Giuseppe Merlini**

La locale Società Operaia di Mutuo Soccorso veniva istituita il 6 maggio 1877 per dare assistenza a tutti i lavoratori sambenedettesi di qualsiasi mestiere. La sua prima sede sociale era presso Palazzo Gigliucci su Piazza d'Armi (oggi Piazza Matteotti), poi venne trasferita al pian terreno del vecchio Palazzo comunale su Piazza C. Battisti.

Lo statuto, nato presso il Teatro della Concordia, chiarisce che la Società, oltre a non avere scopo di lucro, ha alla base la fratellanza e l'unione dei soci e mira al loro miglioramento morale, intellettuale, culturale, sociale, artistico e civico. Non solo mutuo soccorso, quindi, ma anche mutua educazione.

La Società, oltre all'istituzione di un Ricreatorio per i giovani, di cucine economiche, all'assistenza in occasione di epidemie (come per il colera del 1886), naufragi, inondazioni, terremoti ed altre calamità, naturali e no, locali o forestiere, nel 1879 dota il borgo marinaro di una tipografia con annessa cartoleria e, contemporaneamente, istituisce una Biblioteca Circolante in modo da ridare vita alle scuole serali.

Negli anni novanta del XIX secolo, per iniziativa di Gino Moretti, da una costola della Società nasce anche la Società Operaia fra Marinai, che fa costruire delle barche per dare lavoro ai soci privi di imbarco: il 4 ottobre 1891 vengono varate le paranze "Progresso" ed "Emancipazione", il 3 luglio 1892 "Lavoro" e "Risparmio" e il 2 luglio 1893 "Unione" e "Fratellanza" oltre ai battelli "Honestas" e "Libertas". Durante le guerre mondiali la Società si preoccupa di assistere le famiglie dei combattenti, collaborando con la Croce Rossa alla ricerca di informazioni sui soldati al fronte, i caduti e i dispersi.

Caduta in penombra durante il ventennio, la Società risorge nel dopoguerra. Nel 1968, ad opera di Pietro Lagalla, acquista nuovo slancio con opere ed iniziative nate all'interno della nuova sede, al pianterreno di casa Balloni in via Calatafimi, proseguite poi da Marcello Camiscioni. A questi anni risale un primo riordinamento del suo archivio.

Oggi l'archivio storico della Società Operaia di Mutuo Soccorso è uno dei fondi aggregati all'Archivio Storico Comunale. Questo fondo si compone di 7 registri e 34 cartelle *(Nella foto)*. La documentazione, compresa in un arco cronologico che va dal 1877 al 1973, è: 1 registro di Protocollo (1877-1944), 1 Registro di matricola (1877-1938), 3 Registri Generali dei Soci (1898-1912), 1 Giornale di Cassa (1934-1963), 1 Registro dei Resoconti annuali della Società (1914-1935). Le 34 cartelle (di cui 5 hanno l'intestazione "Gruppo Sportivo", 1 "Gite Sociali" e 1 "Situazione tombe gentilizie"), sono dedicate al cosiddetto Carteggio Amministrativo - compresi gli atti deliberativi - e sono suddivise in ordine cronologico in base alla presidenza della Società: Achille Feliziani, Gino Moretti, Francesco Sciarra, Giuseppe Rocchi, Vincenzo Lozzi, Gioacchino Palestini, Pasquale Merlini, Mario Marsili.

Fanno parte del fondo anche i 3 statuti (a stampa) della Società adottati rispettivamente nel 1897, nel 1912, nel 1927 ed infine l'opuscolo, estratto dalla tesi di Laurea discussa nell'anno accademico 1972/73, della dott.ssa Annunziata Bollettini.

L'attuale Presidente della Società - Alceo Bizzarri - e il segretario Piercarlo Falaschetti sono stati contattati per vedere se c'è la possibilità di arricchire con altro materiale questo archivio che, ovviamente, è a disposizione di quanti volessero studiarlo o consultarlo.

** Archivista comunale*